



FONDAZIONE
**Maria
Bonino**



www.fondazionemariabonino.it

LA FONDAZIONE MARIA BONINO, PEDIATRA MORTA IN ANGOLA NEL 2005 DURANTE UN'EPIDEMIA DI FEBBRE EMORRAGICA, NASCE NEL MARZO 2006. PRESIDENTE È IL FRATELLO DI MARIA, PAOLO BONINO. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE È IL SOSTEGNO DIRETTO A INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E DI VITA DEI BAMBINI AFRICANI. LA FONDAZIONE VALUTA PROGETTI, LI FINANZIA E LI SEGUE FINO A COMPLETA REALIZZAZIONE.

Eventi

La visita di suor Paola

Suor Paola Calliari, responsabile del centro medico di Arua (Uganda) sostenuto fin dall'avvio della Fondazione nel 2006, il 3 settembre è venuta in visita a Biella. Ci ha parlato del dispensario, che oggi è in grado di seguire ogni giorno 150 bambini, ricoverandone al bisogno 60 essenzialmente per HIV, malaria o malnutrizione, e del sostegno allo studio a ragazzi orfani, 60 nell'ultimo anno. Ma vi sono anche iniziative, per ora non oggetto di sussidio da parte di FMB, come quelle rivolte ad adulti malati di AIDS in grado di lavorare, mirate allo sviluppo di piccole attività economiche da cui trarre il necessario sostentamento e svolte in cooperazione: allevamento di capre e maiali, coltivazione di manioca ed eucalipti, piccole iniziative imprenditoriali sostenute da microcredito. Altro tema sviluppato da suor Paola è la formazione e il co-

ordinamento dei cosiddetti Community Health Workers, uomini e donne dei villaggi, importanti figure di riferimento nell'assistenza medica e sociale, nell'informazione e nel predisporre gli interventi a livello locale.



Ad ogni incontro, l'ultimo risale a tre anni fa, rimaniamo stupiti e ammirati non solo dalla sua energia, sempre inesauribile malgrado gli anni che avanzano, ma soprattutto dalla lucidità e risolutezza: suor Paola sa capire i bisogni della sua comunità ed ideare i percorsi, le azioni più efficaci per conseguire i risultati voluti. Attraverso di lei si giunge al cuore dei problemi e molto si può fare con poche risorse, nel segno della concretezza e della funzionalità.

Padova 11 novembre 2010

Abbiamo ancora nel cuore la gioia per l'esperienza vissuta a Padova giovedì 11 novembre, quando siamo intervenuti alle celebrazioni per i 60 anni di vita di Medici con l'Africa Cuamm. In quella circostanza, resa solenne dalla presenza del Presidente Giorgio Napolitano, è stata consegnata la laurea honoris causa in Diritti Umani a don Luigi Mazzuccato, primo direttore. La sua lectio magistralis non è certo stato un discorso di circostanza, ma con profondo realismo e partecipazione ha reso evidenti gli ideali che rendono feconda l'opera di Cuamm, vivace e preziosa in Africa. Maria Bonino aveva compiuto numerose missioni con Cuamm, come "medico con l'Africa" ed a volontari

come lei Don Luigi si è riferito ricordando la lotta quotidiana di coloro che hanno operato e operano sul campo: "ad essi ritenuto sia giusto e doveroso rendere omaggio e attribuire l'onore di questa laurea."

L'incontro con il Presidente Napolitano è stato cordiale e spontaneo: l'attenzione che Egli ha dimostrato a noi mentre Don Dante gli parlava di Maria, ci ha colpito e ci ha incoraggiato a continuare nell'opera che la Fondazione si impegna a tenere viva. Un altro passaggio della lectio di Don Luigi esprime con limpidezza i punti fondanti di questo agire: reale fraternità con gli uomini nel riconoscere il diritto alla vita di ciascuno e nel far sì che la vita possa essere davvero "bella" per tutti: "Come si può negare che per una donna il partorire senza il rischio di morire e per il suo bambino il nascere vivo, non siano un diritto umano fondamentale, il primo dei diritti umani per una persona? Noi lavoriamo, noi lottiamo per promuovere e difendere questo diritto per tutti".

Convegno ad Aosta venerdì 21 gennaio 2011

Organizzato dalla Fondazione Maria Bonino, con il patrocinio di Regione Autonoma e Azienda Sanitaria della Valle d'Aosta, dell'Associazione Culturale Pediatri e di Medici con l'Africa Cuamm, venerdì 21 gennaio 2011 si svolgerà ad Aosta il convegno "Sui passi di Maria Bonino... Come cambia il modo di fare cooperazione sanitaria in Africa". A tre anni dall'evento precedente (di cui nell'immagine la locandina), focalizzato sugli aspetti medico-pediatrici degli interventi nel sud del mondo, il convegno prossimo prevede di approfondire le dinamiche istituzionali ed operative dei vari "attori" dei programmi di aiuto, come governi, regioni, enti locali, istituzioni non governative di cooperazione e i molteplici partners di riferimento nei Paesi dell'Africa sub-sahariana. La partecipazione al convegno è libera e gratuita.



Incontro all'Africa con Maria Bonino - 2010

La consueta presentazione annuale della Fondazione alla comunità biellese si terrà venerdì 10 dicembre alle ore 18, presso la sala convegni Biverbanca in via Carso 15a. Come negli anni passati verrà illustrata l'attività svolta nel 2010, i risultati conseguiti, gli eventi e le azioni in programma nel prossimo futuro.

Progetti in corso

La "casa di attesa" di Damba (Angola):

sono ormai due anni e mezzo che questa struttura è attiva nel nord dell'Angola presso l'ospedale di Damba e il suo tasso di occupazione è in continua crescita, aggirandosi sulle 300 mamme ogni anno. Nell'estate 2010 si sono ritinteggiate le pareti interne e, in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm, si è lavorato per diffondere sempre più nei villaggi la notizia dell'opportunità offerta dalla "casa di attesa" per un parto sicuro. Si sta progettando infine la realizzazione presso l'ospedale di cucine destinate alle mamme della "casa" per un costo di 7.000 euro, a cui farà fronte una specifica donazione.

Il dispensario medico di Arua (Uganda):

prosegue il supporto all'attività che il centro medico coordinato da suor Paola svolge a favore dei bambini; inoltre, sempre sotto il vigilante tutoraggio di Suor Paola, si è stabilito di sostenere ogni anno 10 di ragazzi ugandesi nel loro percorso scolastico alle superiori, contributo che sarà in parte offerto da mirate donazioni.



La missione St. Philip (Swaziland):

nell'ambito del programma "strong mother-strong baby", FMB assicura la presenza presso la missione e nei villaggi del territorio di un'ostetrica a tempo pieno. Anche qui, inoltre, si propone ora un programma di sostegno a distanza per il quale, tramite la Fondazione Maria Bonino, è possibile far giungere alla Saint Philip's Mission donazioni specificatamente mirate alla formazione scolastica dei piccoli orfani ospitati presso l'ostello della missione o di altri ragazzi della comunità; i contributi individuali annuali di 1.100, 450 o 585 euro riguardano rispettivamente l'accoglienza presso l'ostello (sostentamento, indumenti e cure mediche) oltre all'educazione scolastica, la sola educazione scolastica per coloro che non risiedono alla missione, l'accesso alle scuole superiori per i più dotati.

Trattamento chirurgico post parto (Bitkine, Ciad):



terminato l'allestimento della sala di degenza con 8 posti letto presso l'ospedale di Bitkine, tra maggio e ottobre sono state operate e assistite 18 pazienti con fistole vescicovaginali, che sono tutte guarite, malgrado avessero già subito in precedenza analogo intervento senza successo. Nel contempo il dott. Sangalli è intervenuto in numerose altre necessità chirurgiche svolgendo 95 altri interventi operatori ed occupandosi del funzionamento dell'ospedale che ospita un'ottantina di pazienti ogni mese.

Miglioramento dell'assistenza pediatrica all'ospedale di Wolisso (Etiopia):

avviato nel gennaio 2010 in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm, il progetto si propone di ridurre la mortalità infantile dell'ospedale, dove sono ricoverati in media 2000 bambini all'anno, incidendo positivamente nell'assistenza neonatale e pediatrica anche attraverso la formazione del personale. Nei primi 10 mesi sono state aumentate le prestazioni ambulatoriali e di ricovero per i bambini al di sotto dei cinque anni, con una degenza media contenuta ed una riduzione della mortalità nelle prime 48 ore, a dimostrazione di un più tempestivo e



corretto approccio diagnostico e terapeutico. Inoltre è stata migliorata la sala parto (per condizioni ambientali e attrezzature) e si è intervenuti nell'assistenza acuta dei piccoli. Il progetto è sostenuto anche da una specifica donazione.

Progetti approfondimenti

L'informazione come base per un miglioramento sostenibile (Iringa, Tanzania)

Il progetto, biennale, cui la Fondazione partecipa con 55.000 in collaborazione con altri enti, ha l'obiettivo di realizzare una rete di raccolta di informazioni presso i centri sanitari e le comunità locali, soprattutto riguardo le cause di mortalità e morbidità, la situazione di disagio ed i bisogni della popolazione materno-infantile, al fine di pianificare gli interventi da parte di ong e amministratori locali secondo obiettivi criteri di priorità. Cresce infatti sempre più da parte degli operatori del settore la consapevolezza che la disponibilità di dati sanitari e sociali attendibili sia una delle chiavi per la programmazione di interventi veramente efficaci.

L'attività della dott.ssa Nuria Rodrigo, medico espatriato coordinatore del progetto, ad Iringa da giugno 2009, si è focalizzata in un primo tempo nella ristrutturazione dei metodi di raccolta dati presso l'ospedale di Tosamaganga (Iringa), rimodulando i formulari, informatizzando le procedure, formando e seguendo l'operato del personale, e nell'analisi dei dati stessi raccolti prima e dopo gli interventi di razionalizzazione. Si è visto così che il numero di pazienti ambulatoriali trattati ogni anno nell'ospedale, pari a circa 25.000/anno nel 2007 e nel 2008, si impennava a 44.000 nel 2009, dopo una più efficace registrazione. Andamento simile si è anche avuto dal 2008 al 2009 per i dati riguardanti la salute materno-infantile, con un più che raddoppiato numero degli interventi di cure pre-natali e post-natali elargite (vaccinazioni, controllo del peso, ecc.) e una contemporanea diminuzione della mortalità (fig. 1).

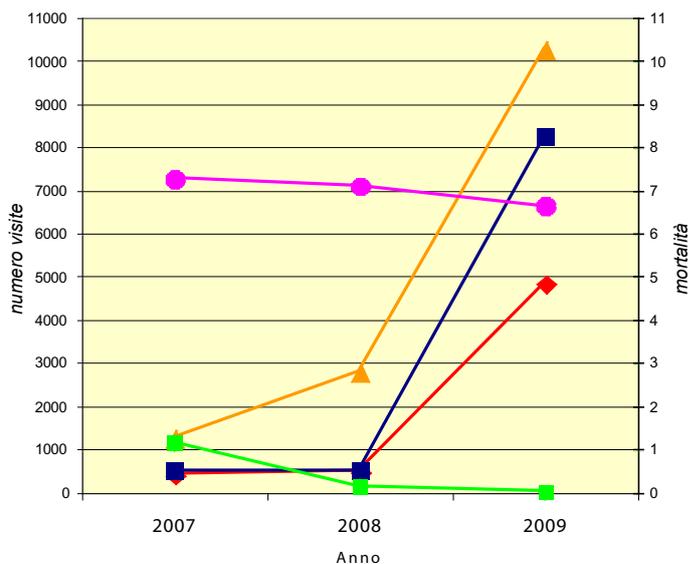


Figura 1 - Andamento dei dati riguardanti la salute materno-infantile all'ospedale di Tosamaganga

Attività svolta tra 2009 e 2010 è stata, come già accennato, la formazione del personale ospedaliero a tutti i livelli (laboratorio, farmacia, accettazione)

nelle procedure e nella qualità della raccolta dei dati (9 seminari con la partecipazione di circa 130 dipendenti, iniziative di training on the job, ecc.).

I prossimi interventi (fine 2010 e 2011) saranno rivolti alla selezione e alla formazione dei cosiddetti Community Health Workers, ovvero abitanti dei villaggi opportunamente formati che collaborano con le strutture sanitarie, figure sempre più importanti negli interventi umanitari in Africa. Anch'essi saranno coinvolti per una scientifica ed efficace raccolta dei dati a livello periferico sul territorio.

Fondazione Maria Bonino - Via Mazzini 27, 13900 BIELLA - c. f. 90052080026
Per eventuali offerte: c.c.p.: 73809642
IBAN: IT62 1060 9022 3110 0001 6050 061